

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-6561 del 14/12/2023
Oggetto	DEMANIO IDRICO ACQUE, R.R. N.41/2001 ARTT. 5, 6, 27 E 36 - AZIENDA AGRICOLA CENCI LUIGI - DOMANDA 11/01/2016 DI RINNOVO DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE, PER USO IRRIGUO, IN COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI (PR), LOC. VIAZZANO. PROCEDURA SEMPLIFICATA. CONCESSIONE DI DERIVAZIONE. PROC. PR04A0011. SINADOC 20402/2022.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-6821 del 13/12/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno quattordici DICEMBRE 2023 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## **IL DIRIGENTE**

### **VISTI**

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A di progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazione idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie: 609/2002, 1325/2003, 1274 e 2242 del 2005, 1994/2006, 1985/2011, 65/2015, 1717/2021; la d.G.R. 787/2014 sulla durata delle concessioni; la D.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); le D.G.R. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo;

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito al Dott. Paolo Maroli con DDG 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021;

**PRESO ATTO** che con domanda prot. 6396 del 11/01/2016, presentata ai sensi del R.R. 41/2001, l'Azienda Agricola CENCI LUIGI, C.F. CNCLGU48C05L672M, ha richiesto il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali, nel Comune di VARANO DE' MELEGARI (PR), località Viazzano, ad uso irriguo, con scadenza al 31 dicembre 2015, assentita con determinazione della Regione Emilia Romagna - Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po n. 13935 del 30/11/2010 (codice pratica PR04A0011);

**VISTE:**

- la richiesta di integrazioni documentali di questa Agenzia prot. 88141 del 26/05/2022 e prot. 61527 del 06/04/2023;
- le integrazioni pervenute con prot.117997 del 15/07/2022 e prot. 63212 del 11/04/2023;
- le osservazioni pervenute con prot. 113657 del 29/06/2023;

**DATO ATTO** che la domanda è stata sottoposta al procedimento di rinnovo di concessione di derivazione da acque superficiali ai sensi dell'art. 27, r.r. 41/2001;

**CONSIDERATO** che:

- la domanda presenta i requisiti per essere sottoposta alla procedura semplificata di cui all'art. 36 e ss. del r.r. 41/2001, poiché il prelievo di acqua superficiale ha portata massima non superiore a 2 l/s, è destinato ad uso irriguo ed è effettuato con opere mobili;
- il prelievo è stato esercitato legittimamente dopo la scadenza della concessione a seguito della presentazione della domanda di rinnovo nel termine di legge;

– la destinazione d'uso della risorsa idrica risulta qualificabile, per la definizione del canone, come uso irrigazione agricola a bocca tassata;

**ACCERTATO** che la derivazione ricade all'interno del Sito Rete Natura 2000 denominato ZSC/ZPS IT4020021 "MEDIO TARO";

**PRESO ATTO** che ai sensi dell'art. 27 c.2 del r.r. 41/2001 le domande di rinnovo, che non comportino varianti sostanziali, non sono soggette a pubblicazione né condizionate dal parere dell'Autorità di bacino (ad oggi Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po);

**CONSIDERATO** che ai sensi della Direttiva Derivazioni (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017) approvata dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, la derivazione è da ritenersi compatibile con il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po;

**PRESO ATTO** della conclusione favorevole della procedura di Valutazione di Incidenza di cui alla Determinazione dell'ENTE di GESTIONE per i PARCHI e la BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE n. 289 del 04/05/2023, pervenuta con prot. 81061 del 09/05/2023 e nella quale si evidenzia *"che l'attingimento sopra descritto non determina un'incidenza negativa sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario presenti nella ZSC/ZPS IT4020021 "MEDIO TARO", nel rispetto delle seguenti misure di mitigazione"*, così come modificate dalla Determinazione dell'ENTE di GESTIONE per i PARCHI e la BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE n. 436 del 11/07/2023, pervenuta con prot. 125610 del 19/07/2023:

*"- nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 15 luglio e per tutta la durata della concessione, la derivazione di acqua superficiale dal torrente Ceno potrà essere esercitata dall'azienda agricola Cenci Luigi all'interno del Sito Rete Natura 2000 denominato ZPS/ZSC IT4020021 "Medio Taro", mediante posizionamento del cantiere di prelievo nella postazione fissa posta in sponda sinistra del corso d'acqua come sopra individuata (coordinate UTM RER x:582107 y:948809) raggiungibile, senza necessità di*

*transito in alveo, percorrendo lo stradello di accesso che si stacca dalla SP n.28 in località Piani di Riva (comune di Varano de' Melegari) all'altezza della Ditta Nidec;*

*- le operazioni di derivazione dovranno avvenire nel rispetto del Deflusso Minimo Vitale, della portata e dei quantitativi di concessione;*

*- dovrà essere utilizzata la viabilità esistente, scegliendo i percorsi più brevi ed evitando divagazioni;*

*- dovranno essere messe in atto tutte le precauzioni necessarie per evitare lo sversamento accidentale di carburanti e olii al suolo e nell'acqua;*

*- l'attrezzatura di prelievo dovrà essere dotata di dispositivi per evitare l'aspirazione diretta di fauna ittica;*

*- divieto di taglio di vegetazione, di apertura di nuova viabilità di accesso, di manomissione delle sponde e di movimentazione di materiale d'alveo;"*

**RITENUTO CHE** il deflusso minimo vitale (DMV) da rilasciare sia pari a l/s 1,08 nel periodo estivo e pari a l/s 1,54 nel periodo invernale;

**DATO ATTO** che, ai sensi dell'art. 8 c.1 della l.r. 2/15 i canoni aventi importo pari o inferiore all'importo minimo iscrivibile a ruolo non sono frazionabili e devono essere corrisposti in un'unica soluzione per tutta la durata della concessione all'atto della sottoscrizione del disciplinare;

**CONSIDERATO** che la somma corrisposta in un'unica soluzione per tutta la durata della concessione potrà essere soggetta, alla scadenza della concessione, a conguaglio in base ad aggiornamenti o rideterminazioni dei canoni annuali, conseguenti ad aggiornamenti Istat o a modifiche normative, come indicato in disciplinare;

**CONSIDERATO** che il canone per l'anno 2023 è quantificato in 14,14 euro, importo inferiore all'importo minimo iscrivibile a ruolo;

**ACCERTATO** che il richiedente:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie;
- risulta in regola col pagamento delle annualità pregresse;
- ha versato l'importo di 70,70 euro a titolo di canoni per gli anni 2023-2027 in un'unica soluzione per tutta la durata della concessione;
- ha versato la somma pari a 198,35 euro ad integrazione del deposito cauzionale già costituito nella misura di 51,65 euro, per un totale complessivo pari a 250 euro di deposito cauzionale;

**RITENUTO** che, sulla base dell'istruttoria svolta fondata sulle dichiarazioni e requisiti contenuti nell'istanza, non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione codice pratica PR04A0011;

**ATTESTATA** la regolarità tecnico amministrativa del presente provvedimento;

#### **DETERMINA**

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'Azienda Agricola CENCI LUIGI, C.F. CNCLGU48C05L672M, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali con procedura semplificata, codice pratica PR04A0011, ai sensi dell'art. 36 del r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:
  - derivazione mediante opera di prelievo mobile;
  - ubicazione del prelievo: Comune di VARANO DE' MELEGARI (PR) località Viazzano, su terreno di proprietà demaniale, nel punto di attingimento fronte mappali n. 45 e 47 del foglio n. 51, coordinate UTM RER x:582107 y:948809;
  - destinazione della risorsa ad uso **irriguo**;
  - portata massima di esercizio pari a **l/s 2**;
  - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a **mc/annui 621,43**;

- il deflusso minimo vitale (DMV) da rilasciare sia pari a **l/s 1,08** nel **periodo estivo** e pari a **l/s 1,54** nel **periodo invernale**;
2. di stabilire che la concessione deve rispettare le prescrizioni contenute nel disciplinare con riferimento altresì alle misure di mitigazione dettate dall'ENTE di GESTIONE per i PARCHI e la BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE con Determinazione n. 289 del 04/05/2023, così come modificate dalla Determinazione n. 436 del 11/07/2023, tra le quali in particolare: *“nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 15 luglio e per tutta la durata della concessione, la derivazione di acqua superficiale dal torrente Ceno potrà essere esercitata dall'azienda agricola Cenci Luigi all'interno del Sito Rete Natura 2000 denominato ZPS/ZSC IT4020021 “Medio Taro”, mediante posizionamento del cantiere di prelievo nella postazione fissa posta in sponda sinistra del corso d'acqua come sopra individuata (coordinate UTM RER x:582107 y:948809) raggiungibile, senza necessità di transito in alveo, percorrendo lo stradello di accesso che si stacca dalla SP n.28 in località Piani di Riva (comune di Varano de' Melegari) all'altezza della Ditta Nidec;*
  3. di stabilire che la concessione sia valida fino al **31/12/2027**;
  4. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dal concessionario;
  5. di dare atto che il concessionario risulta in regola col pagamento delle annualità pregresse;
  6. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2023 in 14,14 euro, importo inferiore all'importo minimo iscrivibile a ruolo e di dare atto che è stato pertanto versato l'importo di 70,70 euro a titolo di canoni per gli anni 2023-2027 in un'unica soluzione per tutta la durata della concessione all'atto della sottoscrizione del disciplinare;

7. di dare atto che la somma corrisposta in un'unica soluzione per tutta la durata della concessione potrà essere soggetta, alla scadenza della concessione, a conguaglio in base ad aggiornamenti o rideterminazioni dei canoni annuali, conseguenti ad aggiornamenti Istat o a modifiche normative, come indicato in disciplinare;
8. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in **250 euro** e di dare atto che esso è stato versato;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
10. di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza di Arpae;
11. di provvedere alla pubblicazione per estratto dell'avviso di avvenuto rilascio del presente provvedimento sul BURERT;
12. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
13. di dare atto che il Responsabile del procedimento è il Dott. Pietro Boggio;
14. di rendere noto che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Paolo Maroli, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Parma, con sede in P.le della Pace n.1 a Parma e le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento



dei dati personali”, consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Parma, con sede in P.le della Pace n.1 a Parma, e visibile sul sito web dell'Agenzia, [www.arpae.it](http://www.arpae.it);

15. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;

16. di notificare il presente provvedimento attraverso posta elettronica certificata/raccomandata AR.

Il Responsabile

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Dott. Paolo Maroli

*(ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE)*

**AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA  
DELL'EMILIA ROMAGNA**

**DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali rilasciata all'Azienda Agricola CENCI LUIGI, C.F. CNCLGU48C05L672M (codice pratica PR04A0011).

**ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA**

1. La derivazione avviene mediante opera di prelievo mobile.
2. L'opera di presa è sita in Comune di VARANO DE' MELEGARI (PR) località Viazzano, su terreno di proprietà demaniale, nel punto di attingimento fronte mappali n. 45 e 47 del foglio n. 51, coordinate UTM RER x:582107 y:948809.

**ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO**

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso **irriguo**.
2. Il prelievo di risorsa idrica è stabilito nel limite di portata massima di esercizio pari a l/s **2** e nel limite di volume complessivo pari a mc/annui **621,43**.
3. Il prelievo avviene dal corpo idrico Codice: IT08011518000000\_5ER, Nome: Torrente Ceno, Stato quantitativo: Buono.

**ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE**

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo **entro il 31 marzo dell'anno di riferimento**, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.

Per l'anno 2023 il canone è determinato in 14,14 euro. Tuttavia, poiché l'importo del canone annuo è inferiore all'importo minimo iscrivibile a ruolo, il concessionario è tenuto a corrispondere l'importo in un'unica soluzione per tutta la durata della concessione all'atto della sottoscrizione del disciplinare ed in particolare l'importo di 70,70 euro a titolo di canoni per gli anni 2023-2027.

2. Il pagamento dei canoni dovrà avvenire tramite piattaforma PagoPa o secondo eventuali altre indicazioni di pagamento che venissero impartite dall'autorità competente, nel rispetto delle disposizioni normative.

3. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. Pertanto, la somma corrisposta in un'unica soluzione per tutta la durata della concessione potrà essere soggetta, alla scadenza della concessione, a conguaglio in base ai citati aggiornamenti Istat o modifiche normative.

#### **ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE**

1. Il deposito cauzionale versato, pari a **250 euro**, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.

2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

#### **ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA**

1. La concessione è valida fino al **31/12/2027**.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

#### **ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA**

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.

2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.

3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

#### **ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO**

1. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto a contabilizzare i quantitativi

di acqua prelevata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno ad Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni competente per territorio e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

2. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione e il suo termine di scadenza.

3. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua senza il preventivo assenso dà luogo a decadenza della concessione.

4. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo. E' comunque fatto obbligo al concessionario di verificare nel portale del sito internet Arpae al fine di determinare la possibilità o meno del prelievo.

5. **Deflusso minimo vitale:** Il concessionario è tenuto a garantire il rilascio di un deflusso minimo vitale pari a **l/s 1,08 nel periodo estivo** e pari a **l/s 1,54 nel periodo invernale**. L'Amministrazione concedente può aumentare il predetto valore in funzione del mantenimento o del raggiungimento degli obiettivi di qualità per il corpo idrico interessato dal prelievo, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi, fatta salva la relativa eventuale riduzione del canone demaniale di concessione.

6. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.

7. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.

8. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.

9. **Responsabilità del concessionario** - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

10. **Osservanza di leggi e regolamenti** – Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.

#### **ARTICOLO 8 - CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE**

1. Si fanno proprie le seguenti prescrizioni, dettate dall'ENTE di GESTIONE per i PARCHI e la BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE con Determinazione n. 289 del 04/05/2023, così come modificata dalla Determinazione n. 436 del 11/07/2023, secondo cui il concessionario è tenuto ad adottare le seguenti misure di mitigazione:

*“- nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 15 luglio e per tutta la durata della concessione, la derivazione di acqua superficiale dal torrente Ceno potrà essere esercitata dall'azienda agricola Cenci Luigi all'interno del Sito Rete Natura 2000*

*denominato ZPS/ZSC IT4020021 "Medio Taro", mediante posizionamento del cantiere di prelievo nella postazione fissa posta in sponda sinistra del corso d'acqua come sopra individuata (coordinate UTM RER x:582107 y:948809) raggiungibile, senza necessità di transito in alveo, percorrendo lo stradello di accesso che si stacca dalla SP n.28 in località Piani di Riva (comune di Varano de' Melegari) all'altezza della Ditta Nidec;*

- le operazioni di derivazione dovranno avvenire nel rispetto del Deflusso Minimo Vitale, della portata e dei quantitativi di concessione;*
- dovrà essere utilizzata la viabilità esistente, scegliendo i percorsi più brevi ed evitando divagazioni;*
- dovranno essere messe in atto tutte le precauzioni necessarie per evitare lo sversamento accidentale di carburanti e olii al suolo e nell'acqua;*
- l'attrezzatura di prelievo dovrà essere dotata di dispositivi per evitare l'aspirazione diretta di fauna ittica;*
- divieto di taglio di vegetazione, di apertura di nuova viabilità di accesso, di manomissione delle sponde e di movimentazione di materiale d'alveo;"*

#### **ARTICOLO 9 – VERIFICA DI CONGRUITÀ**

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**